

Una ciclabile sui vecchi binari

Dopo 65 anni di abbandono, via libera alla pista lungo il tratto ferroviario per Ostiglia

Ostiglia ciclabile: il traguardo è vicino. Dopo 65 anni di abbandono, arriva il via libera per la messa in cantiere del percorso ciclopedonale lungo il tracciato ferroviario che collegava il Comune di Ostiglia, vicino a Mantova, con Treviso attraversando le province di Verona, Vicenza e Padova. Il tracciato, complessivamente 118 chilometri, è ora un corridoio verde che, per bellezza, interesse paesaggistico e storico, rappresenta un patrimonio da valorizzare. Lo sanno bene i membri dell'associazione «OstigliaCiclabileOnlus» che per domani sera, alle 20.45, nella sala consiliare di Curtarolo hanno organizzato una serata per presentare lo stato dei lavori della pista ciclopedonale Treviso-Ostiglia. «Grazie ad una grande mobilitazione di cittadini, il progetto sembra avviato alla sua realizzazione - dicono dal comitato - il percorso, unico per bellezza paesaggistica e culturale, parte da Treviso, alle sorgenti del Sile, una delle aree risorgive più grandi d'Europa, e dopo aver attraversato tutta la campagna veneta, costeggiando ville, capolavori di architettura contemporanea e luoghi di culto, arriva ad Ostiglia dove si può prendere la pista Claudia Augusta fino in Germania o scendere il Po attraversare la laguna veneziana per risalire il Sile e ritornare a Treviso». Uno dei percorsi ciclistici più importanti d'Europa collegando mete turistiche, didattiche e ricreative. «La provincia di Padova - prosegue il comitato - dopo aver acquistato il sedime della ferroviaria, ha affidato i lavori di progettazione e la conclusione dei lavori è prevista per il 2012». Lungo il tracciato dell'ex Ostiglia esistono manufatti, tra ponti, viadotti, magazzini, stazioni, che raccontano storie di uomini, di imprese e progetti di inizio '900. Pensata all'inizio del Novecento per avvicinare il cuore della pianura padana con il Veneto, il progetto dell'Ostiglia viene abbandonato allo scoppio della Prima guerra mondiale e completata nel 1920. Negli anni 1944 e 1945 la linea subisce i bombardamenti dall'aviazione alleata. A causa dei gravi danni subiti la linea ferroviaria fu definitivamente dismessa.